

BENI CULTURALI

Musei chiusi
nei festivi?
Riesplode
lo scontro

→ LO DICO A PAGINA 9

REGIONE. Ieri il presidente della Sas che gestisce i servizi ha comunicato che può dare il via libera alle ore di lavoro supplementari dei precari solo dopo una autorizzazione

Musei siciliani, a rischio l'apertura nei festivi

I sindacati d'accordo con l'assessore Sgarbi chiedono nuove assunzioni. Tufano: non ho ricevuto richieste dall'assessorato

Tufano ha dato comunicazione di quanto accaduto ieri all'assessore Sgarbi e al direttore generale della Sovrintendenza, Maria Elena Volpes: «Confido che la questione possa concludersi in tempo utile».

Francesco Lo Dico

PALERMO

●●● L'apertura dei musei siciliani nei giorni di festa è a rischio. Neanche una settimana fa, il neo assessore ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, aveva disposto l'apertura di musei e parchi archeologici siciliani durante il giorno di Natale, Santo Stefano e Capodanno, grazie a un'intesa raggiunta con i sindacati.

«Ne ho parlato con il presidente Mattarella e con Franceschini e con entrambi ho indicato l'inopportunità di tenere chiusi i musei che vanno aperti proprio quando maggiore è il flusso dei visitatori», aveva annunciato Sgarbi.

Fino a ieri tutti felici e contenti per la svolta. Ma ora, a quattro giorni dall'apertura natalizia, il progetto rischia di naufragare travolto dai tempi della burocrazia. Che cosa è successo? Il quadro si è improvvisamente complicato ieri nel corso della riunione tra sindacalisti di Uil, Csa, Asia e Ugl e il presidente della Sas (la Società Servizi Ausiliari Sicilia), Sergio Maria Tufano. In prima battuta, i rappresentanti dei lavoratori hanno approfittato dell'annunciata apertura dei mu-

sei nelle feste, per ribadire che a causa dei molti pensionamenti che hanno coinvolto i custodi dei musei siciliani, ci sono carenze di organico che devono essere colmate il prima possibile.

I sindacalisti hanno perciò rilanciato la necessità di assumere a tempo pieno dopo molti anni i 250 lavoratori part-time della Sas per fare fronte alle aperture festive. I tempi per una trattativa del genere sono però troppo ristretti, ha spiegato Tufano: bisognerebbe modificare la legge regionale 11 del 2010 e la normativa che prevede il blocco delle assunzioni fino al 2018. Disposti a tenere i musei aperti proprio come desiderato dall'assessore Sgarbi, i sindacati hanno però rilanciato mettendo sul tavolo la seconda opzione possibile: tenere aperti i musei nel periodo natalizio, grazie a un allungamento dell'orario lavorativo dei precari del settore. Una possibilità, limitata a un periodo di 15-20 giorni, che è garantita dalla legge che regola il lavoro supplementare previsto per occasioni particolari. E qui si è creato l'inghippo.

Tufano infatti, ha chiarito che la Sas, in quanto assimilabile a una società in house, può dare il via libera alle ore di lavoro supplementari dei precari soltanto a due condizioni: l'autorizzazione del controllo analogo della Regione presso il dipartimento dell'Economia, e la richiesta

dell'assessorato dei Beni culturali «che non è ancora arrivata», chiarisce il presidente della Sas.

Tufano spiega in serata di aver dato comunicazione di quanto accaduto ieri all'assessore Sgarbi e al direttore generale della Sovrintendenza, Maria Elena Volpes.

«Confido che la questione possa concludersi in tempo utile, noi abbiamo fatto la nostra parte: è il committente, cioè l'assessorato ai Beni culturali, a doverci richiedere i servizi in surplus», spiega il presidente della Sas al *Giornale di Sicilia*.

La morale della favola è dunque che l'apertura dei musei è a rischio: la palla, a quattro giorni dall'apertura di Natale, sarebbe per la Sas nelle mani dell'assessorato ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, e dell'ufficio di controllo analogo della Regione. La speranza è che l'opportunità di vedere i musei siciliani aperti per le Feste, non si traduca nei fatti in uno scaricabarile capace di mandare a tutti, turisti e siciliani, il panettone di traverso.

(*FLD*)



Peso: 1-2%,9-35%

IL PERSONALE È RIDOTTO ANCHE A CAUSA DI MOLTI PREPENSIONAMENTI



Vittorio Sgarbi, assessore regionale ai Beni culturali



Peso: 1-2%,9-35%